



29 SET. 2015

Nell'anno **duemilaquindici**, addì **29 settembre** alle ore **16.00**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0061078 del 24.09.2015 e integrato con note prot. n. 0061927 del 29.09.2015 e prot. n. 0062052 del 29.09.2015 per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S** .....

**Sono presenti:** il **rettore**, prof. Eugenio Gaudio; il **prorettore**, prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Luca Lucchetti, sig.ra Federica Di Pietro e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

**Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti:** dott.ssa Alessandra De Marco.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S** .....

D. 294/15  
Aff. leg.  
10.2



Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

29 SET. 2015

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Affari Legali

Il Direttore

Dott.ssa Maria Ester Scarano

*[Signature]*

AREA AFFARI LEGALI

Capo Ufficio Contenzioso

Avv. Alfredo Fava

*[Signature]*

AREA AFFARI LEGALI

Settore Contenzioso del Lavoro

Il Capo Settore

Avv. Sergio Salvatore Mancini

*[Signature]*

# **RATIFICA MANDATO AD AVVOCATO DEL LIBERO FORO DI RAPPRESENTANZA E DIFESA DELL'ATENEO IN ORDINE A RICORSI INNANZI A CORTE D'APPELLO DI ROMA, SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA, NUMERO R.G. 5141/2013 E NUMERO R.G. 5599/2013.**

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente relazione predisposta dall'Area Affari Legali, Ufficio Contenzioso, Settore Contenzioso del lavoro.

La relazione concerne la ratifica del mandato di rappresentanza e difesa dell'Ateneo conferito con il decreto rettorale n. 2849 del 2015 al professionista del libero foro Avv. Tommaso Di Nitto al fine dell'assunzione della rappresentanza e difesa di questo Ateneo nei giudizi introdotti con i ricorsi della Sig.ra Antonella Meloni - numero r.g. 5141/2013 - e dell'Azienda Policlinico "Umberto I" - numero r.g. 5599/2013 - innanzi alla Corte di Appello di Roma per la riforma della sentenza del Tribunale Civile di Roma, Sezione Lavoro, n. 2716/2013.

Con ricorso al Tribunale Civile di Roma, Sezione Lavoro, la Sig.ra Antonella Meloni ha convenuto in giudizio questo Ateneo, la Gestione Liquidatoria della Azienda Universitaria Policlinico "Umberto I" e l'Azienda Autonoma Policlinico "Umberto I" per il riconoscimento del relativo diritto *"ad essere inquadrata nelle categorie EP di cui al ccnl comparto Università a decorrere dal 01.01.2001, o, in subordine, nella categoria "D", nonché per la condanna delle amministrazioni convenute in solido "al pagamento delle differenze retributive maturate e non percepite dal 01.01.2001 e dovute per effetto delle mansioni superiori svolte" e "della somma di euro 46.485,00, oltre interessi e rivalutazione monetaria, a titolo di indennità di responsabilità ex art. 63 del ccnl 1998/2001 comparto Università" e, infine, per la "condanna dell'Azienda Policlinico Umberto I al pagamento dell'indennità ex art. 31 del D.P.R. n.20/12/79 n. 761"*.

Nel primo grado di giudizio con la D.D. n. 509 del 16.06.2010, ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.05.2011, è stato conferito mandato di rappresentanza e difesa dell'Ateneo al professionista del libero foro Avv. Tommaso Di Nitto, attesa la complessità della vicenda che coinvolge i rapporti tra l'Università, l'Azienda Policlinico "Umberto I" e la gestione liquidatoria della cessata Azienda Universitaria Policlinico "Umberto I".

La sentenza del Tribunale Civile di Roma, Sezione Lavoro, n. 2716 del 2013 ha accolto il ricorso della Signora Antonella Meloni esclusivamente in ordine alla domanda ivi contenuta avente ad oggetto la corresponsione dell'indennità ex art. 31 D.P.R. n. 761 del 1979, ponendone gli oneri a carico dell'Azienda Autonoma Policlinico "Umberto I".

Si è ritenuto che l'affidamento dell'incarico di difesa dell'Università al suddetto professionista del libero foro anche nel secondo grado di giudizio, attesi i risultati favorevoli ottenuti nel primo grado, possa dimostrare, sotto tale profilo, l'efficacia e il buon andamento dell'azione amministrativa e, altresì, che tale



Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

29 SET. 2015

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Affari Legali

Il Direttore

Dott.ssa Maria Ester Scaramo

AREA AFFARI LEGALI

Capo Ufficio Contenzioso

Avv. Alfredo Fava

AREA AFFARI LEGALI

Settore Contenzioso del Lavoro

Il Capo Settore

Avv. Sergio Salvatore Manca

affidamento nella specifica vicenda possa trovare un'ulteriore ragione nell'esigenza di assicurare omogeneità e continuità della difesa.

Altresì, in proposito, si è tenuto conto del fatto che nella fattispecie sussiste un potenziale conflitto di interesse tra l'Università e il Ministero dell'Economie e delle Finanze, subentrato alla Gestione Liquidatoria della cessata Azienda Universitaria Policlinico "Umberto I", istituzionalmente difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato. Peraltro, l'Ufficio Contenzioso dell'Area Affari Legali di questa Università ha attualmente assunto il patrocinio dell'Università in un rilevante numero di cause, peraltro, molte delle quali di consistente valore, cosicché si trova nell'impossibilità oggettiva di assumere il patrocinio diretto dell'Università anche nella presente controversia.

L'urgenza determinata dalla fissazione dell'udienza per la trattazione dei ricorsi innanzi alla Corte di Appello di Roma per la data del 07.10.2015 non ha consentito di poter provvedere al conferimento del mandato mediante deliberazione di autorizzazione alla riunione del Consiglio di Amministrazione fissata per il 29.09.2015, nella quale invece si intende sottoporre a ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

Il Presidente ricorda che la Corte di Cassazione (Sezione Terza Civile, nella sentenza n. 6672 del 23 marzo 2011, a definizione di un giudizio in cui questo Ateneo compariva in qualità di contro-ricorrente) ha affermato che nel caso in cui il Rettore conferisca, in via d'urgenza, mandato ad avvocato del Libero Foro per la difesa e rappresentanza dell'Università, il provvedimento deve essere ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta successiva.

Conseguentemente, al fine di evitare eccezioni di controparte, il decreto rettorale n. 2849 del 2015, allegato quale parte integrante della presente delibera, viene sottoposto a ratifica da parte del C.d.A..

Ciò per cautela atteso che il Tribunale Ordinario di Roma, Sezione Seconda civile, nelle sentenze nn. 23843/2011, 23845/2011 e 23848/2011 ha ritenuto che *"non può essere condiviso l'assunto espresso dalla Suprema Corte con la sentenza 6672 del 2011.... e non può essere revocata in dubbio la titolarità in capo al Rettore del potere di conferire la procura ad litem all'avvocato"*.

#### ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- decreto rettorale n. 2849 del 2015.



..... O M I S S I S .....

Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

29 SET. 2015

**DELIBERAZIONE N. 294/15**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- Letta la relazione istruttoria;
- Visto il D.R. n. 2849 del 2015 con il quale è stata affidata all'Avv. Tommaso Di Nitto la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Università nei giudizi incardinati con ricorsi numero r.g. 5141/2013 e numero r.g. 5599/2013 innanzi alla Corte di Appello di Roma, Sezione Lavoro e Previdenza;
- Considerato l'orientamento della Corte di Cassazione affermato nella sentenza n. 6672 del 23 marzo 2011;
- Considerata l'opportunità, alla luce del predetto orientamento giurisprudenziale, di ratificare, in via cautelativa, il decreto rettorale suindicato con il quale è stata affidata a un professionista del Libero Foro la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Università nei suddetti giudizi;
- Presenti n. 11, votanti n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Gras, Di Simone, Chiaranza, Lucchetti e Di Pietro

**DELIBERA**

di ratificare l'allegato decreto rettorale n. 2849 del 2015, quale parte integrante, alla presente delibera di conferimento dell'incarico di rappresentanza e difesa dell'Università nei giudizi incardinati con ricorsi numero r.g. 5141/2013 e numero r.g. 5599/2013 innanzi alla Corte di Appello di Roma, Sezione Lavoro e Previdenza.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO  
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE  
Eugenio Gaudio

+++++



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Università degli Studi di Roma  
"LA SAPIENZA"  
Amministrazione Centrale  
Decreto  
n. 2849/2015  
prot. n. 0058942 del 17/09/2015  
classif. IV/1

**AREA AFFARI LEGALI**  
Ufficio Contenzioso  
Settore Contenzioso del Lavoro

## IL RETTORE

**VISTO** l'art. 6 della legge n. 168/1989, in materia di autonomia delle Università;

**VISTO** lo Statuto dell'Università – emanato con Decreto Rettorale n. 3689 del 29.10.2012, prot. n. 0068595 - pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 261 dell'8.11.2012;

**VISTO** il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", emanato con D.R. n. 982/2015 del 30.03.2015;

**VISTO** il Dispositivo Direttoriale n. 181 del 23.01.2015 con il quale è stato assegnato il budget ai direttori di area, relativamente all'esercizio 2015;

**VISTO** il ricorso al Tribunale Civile di Roma, Sezione Lavoro, numero r.g. 8284/2012 proposto dalla Sig.ra Antonella Meloni nei confronti di questo Ateneo, della Gestione Liquidatoria dell'Azienda Universitaria Policlinico "Umberto I" e dell'Azienda Autonoma Policlinico "Umberto I" per il riconoscimento del relativo diritto *"ad essere inquadrata nelle categorie EP di cui al ccnl comparto Università a decorrere dal 01.01.2001, o, in subordine, nella categoria "D", nonché per la condanna delle amministrazioni convenute in solido "al pagamento delle differenze retributive maturate e non percepite dal 01.01.2001 e dovute per effetto delle mansioni superiori svolte" e "della somma di euro 46.485,00, oltre interessi e rivalutazione monetaria, a titolo di indennità di responsabilità ex art. 63 del ccnl 1998/2001 comparto Università" e, infine, per la "condanna dell'Azienda Policlinico Umberto I al pagamento dell'indennità ex art. 31 del D.P.R. n.20/12/79 n. 761"*;

**VISTA** la D.D. n. 509 del 16.06.2010, prot. n. 0034052, ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.05.2011 con cui nel primo grado di giudizio è stato conferito mandato di rappresentanza e difesa dell'Ateneo al professionista del libero foro Avv. Tommaso Di Nitto;

**VISTA** la sentenza del Tribunale Civile di Roma, Sezione Lavoro, n. 2716 del 2013 che ha accolto il ricorso della Signora Antonella Meloni esclusivamente in ordine alla domanda ivi contenuta avente ad oggetto la corresponsione dell'indennità ex art. 31 D.P.R. n. 761 del 1979, ponendone gli oneri a carico dell'Azienda Autonoma Policlinico "Umberto I";



**VISTO** l'atto di appello con numero di r.g. 5141/2013 proposto dalla Sig.ra Meloni avverso tale decisione notificato a questa Università nel domicilio eletto per il primo grado di giudizio presso lo studio del suddetto professionista del libero foro;

**VISTO**, altresì, l'atto di appello con numero di r.g. 5599/2013 proposto nei confronti della stessa decisione dall'Azienda Autonoma Policlinico "Umberto I" notificato a questa Università nel domicilio eletto per il primo grado di giudizio presso lo studio del suddetto professionista del libero foro;

**VISTA** la fissazione dell'udienza per la trattazione dei suddetti giudizi di secondo grado innanzi alla Corte di appello di Roma, Sezione Lavoro e Previdenza, per la data del 07.10.2015;

**VISTA** la circolare n. 21 del 13.05.2000, con la quale l'Avvocatura Generale dello Stato afferma che il patrocinio dell'Avvocatura è riservato ai casi in cui la controversia riguardi un'attività svolta dall'Università, tale da ritenersi effettivamente riferibile allo Stato e non rientri, invece, in quella sfera di autonomia che consente agli Atenei di declinare il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato;

**CONSIDERATO** che l'oggetto del contendere, inerente il ricorso in premessa, riguarda, nella fattispecie, l'attività svolta dall'Università nell'ambito della propria autonomia gestionale;

**CONSIDERATO**, altresì, che nel primo grado di giudizio il patrocinio è stato affidato con la suddetta D.D. n. 509 del 16.06.2010, oggetto di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.05.2011, al professionista del libero foro, Avv. Tommaso Di Nitto, attesa la complessità della vicenda che coinvolge i rapporti tra l'Università, l'Azienda Policlinico "Umberto I" e la gestione liquidatoria della cessata Azienda Universitaria Policlinico "Umberto I", tutte convenute in giudizio;

**PRESO ATTO** del risultato favorevole ottenuto nel primo grado di giudizio;

**RITENUTO** che l'affidamento dell'incarico di difesa dell'Università a professionisti del libero foro, attesi i risultati favorevoli ottenuti, possa dimostrare, sotto tale profilo, l'efficacia e il buon andamento dell'azione amministrativa;

**RITENUTO**, ancora, che l'opportunità dell'affidamento dell'incarico di difesa dell'Università a professionisti del libero foro possa trovare nella specifica vicenda ulteriore ragione nell'esigenza di assicurare omogeneità e continuità della difesa;

**CONSIDERATO** che nella fattispecie sussiste potenziale conflitto di interesse tra l'Università e il Ministero dell'Economie e delle Finanze, subentrato alla Gestione Liquidatoria della cessata Azienda Universitaria Policlinico "Umberto I", istituzionalmente difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato;



**CONSIDERATO**, altresì, che l'Ufficio del Contenzioso ha attualmente assunto il patrocinio dell'Università in un rilevante numero di cause, peraltro, molte delle quali di consistente valore, cosicché si trova nell'impossibilità oggettiva di assumere il patrocinio diretto dell'Università anche nella presente controversia;

**RILEVATO** che la fissazione dell'udienza di trattazione della causa innanzi alla Corte d'Appello di Roma, Sezione Lavoro e Previdenza, per la data del 07.10.2015 impone una particolare urgenza nella costituzione in giudizio e non consente di poter provvedere al conferimento del mandato mediante deliberazione di autorizzazione alla prossima riunione del Consiglio di Amministrazione fissata per il 29.09.2015, nel corso della quale verrà, invece, ad essere sottoposto a ratifica il presente decreto;

**VALUTATA** pertanto l'opportunità di conferire la difesa dell'Università anche nel presente grado di giudizio all'Avv. Tommaso Di Nitto;

**VISTA** la nota del 14.09.2015 con la quale l'Avv. Tommaso Di Nitto ha indicato gli estremi della polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale;

**VISTO** il preventivo in data 15.09.2015 fatto pervenire in proposito dal suddetto professionista ed in cui il medesimo ha comunicato di aver calcolato gli onorari in ordine a entrambi i giudizi (atteso che i due ricorsi in appello riguardano, sia pure sotto profili diversi, l'impugnazione della stessa decisione come se l'attività professionale fosse riferita ad un unico giudizio) tenendo conto dei valori minimi previsti dal suddetto D.M. e non applicando la maggiorazione del 15 % prevista per il rimborso delle spese generali;

**RITENUTO**, pertanto, che la spesa per l'assistenza legale che il professionista andrà a svolgere nel contenzioso in questione, indicata nell'apposito preventivo in € 5.301,05, di cui € 4.178,00 per compensi, € 167,12 per C.P.A. al 4% e € 955,93 per I.V.A. al 22%, sia da considerarsi congrua in relazione al valore della causa, all'importanza del contenzioso e degli interessi pubblici ad esso sottesi;

**CONSIDERATO** che l'ufficio proponente provvederà a garantire tutti gli adempimenti, ex art. 3 della l. n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

**ACCERTATA** la disponibilità sul conto di bilancio A.C.11.02.070.010 "*Spese per liti (patrocinio legale)*", UA.S.DUF.ALE.UCO - Codice COFOG 09.8 - O.O. 5.2. - Esercizio 2015;

**SENTITO** il Direttore Generale;



### DECRETA

di dare mandato all'Avv. Tommaso Di Nitto di rappresentare e difendere l'Università nei suddetti giudizi di appello avverso la sentenza del Tribunale Civile di Roma, Sezione Lavoro, n. 2716 del 2013.

Il presente decreto sarà sottoposto al Consiglio di Amministrazione, per la ratifica, nella prima adunanza utile.

L'onere della relativa spesa determinata nella misura complessiva di € 5.301,05 graverà sul conto di bilancio A.C.11.02.070.010 "Spese per liti (patrocinio legale)", U.A.S.DUF.ALE.UCO - Codice COFOG 09.8 - O.O. 5.2. - Esercizio 2015.

IL RETTORE

Conto A.C.11.02.070.010 Disposizione ..... D.R.  
Prov. S:114023 € 5.301,05  
Defin. S:114023 Data 16/03/2015  
Area contabilità, finanza e controllo di gestione  
Settore Bilanci e Programmazione Finanziaria

OMISSIS